



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-10-2015 (punto N 23)

Delibera N 991 del 19-10-2015

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Estensore SARA MADRIGALI

Oggetto

Vita indipendente: attivazione di un percorso partecipativo finalizzato a garantire l'estensione del progetto e contestuale prenotazione risorse finanziarie annualità 2016.

Presenti

ENRICO ROSSI
STEFANO CIUOFFO
MONICA BARNI

VITTORIO BUGLI
FEDERICA FRATONI

VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO

Assenti

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23084	2016	Prenotazione			9000000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. n. 66/2008 che "favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità", per dare su tutto il territorio regionale risposte nell'area della disabilità;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008/2010 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008 che al punto 5.6.2.3 prevede il "completamento e verifica della sperimentazione nella Vita Indipendente progettandone una regolamentazione specifica";

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale PISR 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 che prevede, tra gli interventi di settore, al punto 7.8.2 in particolare di sostenere l'indipendenza delle persone con disabilità grave, sulla base della sperimentazione di progetti di Vita Indipendente, in situazione di autonomia di vita o di convivenza familiare o comunitaria;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 adottato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011 che, fra i principi ispiratori che hanno guidato la sua elaborazione, sottolinea quello di garantire un'adeguata protezione individuale e un'elevata coesione sociale anche attraverso la tutela e la presa in carico delle diverse forme di disabilità da parte del sistema socio-sanitario toscano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5/11/2014 di approvazione del "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015" che prevede tra le "Strategie" del punto 2.3.6.5 "La disabilità" la continuazione delle progettualità di Vita Indipendente revocabili solo nel caso di cessazione delle condizioni previste per l'accesso al progetto;

Visto che con la Delibera della G.R.T. n. 977 del 6.10.2003 è stato approvato il "Progetto Speciale Disabilità" che individuava una specifica azione denominata "Sperimentazione del progetto Vita Indipendente" prevedendo l'attivazione di una prima sperimentazione dei progetti di Vita Indipendente;

Visto che con Deliberazione della G.R.T. n. 794 del 02/08/2004 venivano approvate le "linee guida per il progetto di sperimentazione dell'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata";

Considerato che successivamente con le Delibere della G.R.T. n. 937/2006, n. 625/2007, n. 254/2008 e n. 279/2009 si è provveduto a dare continuità ai progetti di Vita Indipendente;

Visto che con Delibera G.R.T. n. 923 del 19/10/2009 si è definitivamente conclusa la fase di passaggio dalla sperimentazione alla messa a regime del servizio di Vita Indipendente e che l'ARS (Agenzia Regionale di Sanità) ha fornito le valutazioni sugli esiti della sperimentazione e ha dato indicazioni sullo sviluppo del servizio;

Visto che la Delibera G.R.T. n. 146 del 27 febbraio 2012 ha approvato l' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" in attuazione del quale, ognuna delle 34 Zone Distretto della Toscana ha provveduto ad avviare la Fase a regime, emettendo Avvisi pubblici con l'indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione a favore degli aventi diritto, per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di Vita Indipendente;

Visto che la D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013 approva le modifiche all' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i";

Visto il Programma di governo per la X Legislatura regionale "Toscana 2020", approvato dal Consiglio regionale in data 30/6/2015 con la Risoluzione n. 1.

Dato atto che in tale Programma (Paragrafo 5.1) sono individuate 25 iniziative da lanciare nei primi cento giorni della Legislatura introducendo innovazioni, consolidando o anticipando interventi da completare poi nell'ambito dell'azione di governo per il 2015-2020, e in particolare la Proposta n. 7. Uguali a scuola, nel web e nella vita che all'Azione 2 prevede l'estensione del progetto 'vita Indipendente';

Ritenuto opportuno, anche sulla base delle istanze pervenute dal territorio, di prevedere l'attivazione di un Tavolo di lavoro a cui saranno chiamati a partecipare anche i referenti delle associazioni rappresentative del mondo della disabilità, che avrà l'obiettivo di individuare i criteri necessari ed utili ai fini di garantire l'estensione del progetto attraverso una semplificazione ed appropriata gestione delle progettualità a livello territoriale nell'ottica di garantire una maggiore equità attraverso la riduzione della variabilità nella valutazione e determinazione del contributo da assegnare, nonché ampliare la platea dei beneficiari permettendo la copertura di un maggior numero di contributi;

Stabilito che il percorso partecipativo da realizzarsi attraverso gli incontri del Tavolo di lavoro sopra richiamato si concluderà nel mese di novembre 2015 con l'obiettivo di presentare una proposta di sintesi in tempo utile per procedere all'approvazione delle modifiche all' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" di cui alla D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013;

Considerato opportuno demandare a successivo atto di Giunta l'approvazione del nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente in sostituzione del precedente sopra richiamato;

Ritenuto opportuno, nelle more della revisione dell'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" di cui alla D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013, confermare lo stanziamento, per i progetti di Vita Indipendente, della somma complessiva di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00) imputando la spesa sul capitolo n. 23084 "Fondo per la non autosufficienza: risorse di fondo sanitario per Vita Indipendente - Trasferimenti ad Enti Pubblici" (classificato "fondo sanitario indistinto"), annualità 2016 del bilancio pluriennale 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che con successivo atto si procederà alla assegnazione della somma complessiva di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00) in favore delle singole Zone Distretto, secondo la ripartizione basata sui criteri stabiliti dalla L.R. 66/2008 e nello specifico sulla base di indicatori di carattere demografico e indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizione di disabilità;

Vista la L.R. n. 87 del 29/12/2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017" e successive modifiche;

Vista la D.G.R.T. n. 12 del 12/01/2015 di approvazione del Bilancio Gestionale Autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015, del Bilancio Gestionale Pluriennale Autorizzatorio 2015/2017 e del Bilancio Gestionale 2015/2017 Conoscitivo e successive modifiche;

A VOTI UNAMINI

DELIBERA

1. di prevedere, anche sulla base delle istanze pervenute dal territorio, l'attivazione di un Tavolo di lavoro a cui saranno chiamati a partecipare anche i referenti delle associazioni rappresentative del mondo della disabilità, che avrà l'obiettivo di individuare i criteri necessari ed utili ai fini di garantire l'estensione del progetto attraverso una semplificazione ed appropriata gestione delle progettualità a livello territoriale nell'ottica di garantire una maggiore equità attraverso la riduzione della variabilità nella valutazione e determinazione del contributo da assegnare, nonché ampliare la platea dei beneficiari permettendo la copertura di un maggior numero di contributi;
2. di stabilire che il percorso partecipativo da realizzarsi attraverso gli incontri del Tavolo di lavoro sopra richiamato si concluda nel mese di novembre 2015 con l'obiettivo di presentare una proposta di sintesi in tempo utile per procedere all'approvazione delle modifiche all' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" di cui alla D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013;
3. di demandare a successivo atto di Giunta l'approvazione del nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente in sostituzione del precedente sopra richiamato;
4. di confermare, per i progetti di Vita Indipendente, nelle more della revisione dell'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" di cui alla D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013, lo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00) imputando la spesa sul capitolo n.23084 "Fondo per la non autosufficienza: risorse di fondo sanitario per Vita Indipendente - Trasferimenti ad Enti Pubblici" (classificato "fondo sanitario indistinto"), annualità 2016 del bilancio pluriennale 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di demandare a successivo atto l'assegnazione della somma complessiva di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00) in favore delle singole Zone Distretto, secondo la ripartizione basata sui criteri stabiliti dalla L.R. 66/2008 e nello specifico sulla base di indicatori di carattere demografico e indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizione di disabilità;
6. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
7. di trasmettere il presente atto alle Aziende USL della Toscana, alle Società della Salute, al Comune di Livorno ed all'Unione dei Comuni Montani del Casentino;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
MONICA PIOVI